

Due milioni per 34 Comuni Si investe sui livelli di efficienza

Aree interne. Sinergie e gestioni associate delle funzioni e dei servizi
Il progetto di Formez punta alla qualità della vita evitando lo spopolamento

DERVIO

MARIO VASSENA

Per il miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione la "Strategia aree interne" mette a disposizione dei trentaquattro Comuni inclusi la somma di 2 milioni di euro.

Come migliorare la governance ed il capacity building amministrativo, detto con i termini tecnici, è stato il tema del focus che ha riunito i sindaci a Dervio per presentare il territorio ad **Alessandro Pirani** e **Tiziana Occhino**, tecnici della Formez Pa, il centro servizi del Dipartimento della funzione pubblica che ha il compito di accompagnare i Comuni nel costruire i progetti.

I servizi sociali

Marisa Fondra, capofila dell'Area interna "Alto lago e valli del Lario", ha illustrato la situazione dei due territori a cavallo del lago con tutti i dati su popolazione, organizzazione e gestione dei servizi, compresi i dati sulle funzioni associate per le quali trenta Comuni hanno l'obbligo di legge, ma anche le eccellenze dei territori che hanno nella parola "volontariato" la chiave che li accomuna.

Nel campo dei servizi sociali, ad esempio, la Comunità montana della Valsassina è a capo della gestione associata in co-progettazione per tutti i Comuni (con l'aggiunta di cinque fuori territorio) mentre sulla sponda comasca se ne occupa l'azienda speciale "Tre Pievi".

Scadenza a fine mese

Territori abbandonati, carenza di servizi, popolazione in età avanzata e spopolamento sono i punti critici Comuni sui quali costruire progetti per migliorare la qualità della vita grazie ai fondi delle Aree interne, 15 milioni di euro in totale.

Il tavolo tematico "abitare e servizi" è l'ultimo prima della stesura della strategia d'area che ha scadenza il 31 marzo.

Pirani ha date tre parole chiave da tenere in considerazione: l'"abitabilità dei territori" presupposto delle aree difficili come nel nostro caso, la "volontarietà" delle azioni poiché l'obbligatorietà distoglie dal perché si devono fare le gestioni associate, che oltretutto oggi sono premiate dal legislatore, e la "industrializzazione dei servizi" ad esempio nella gestione del per-

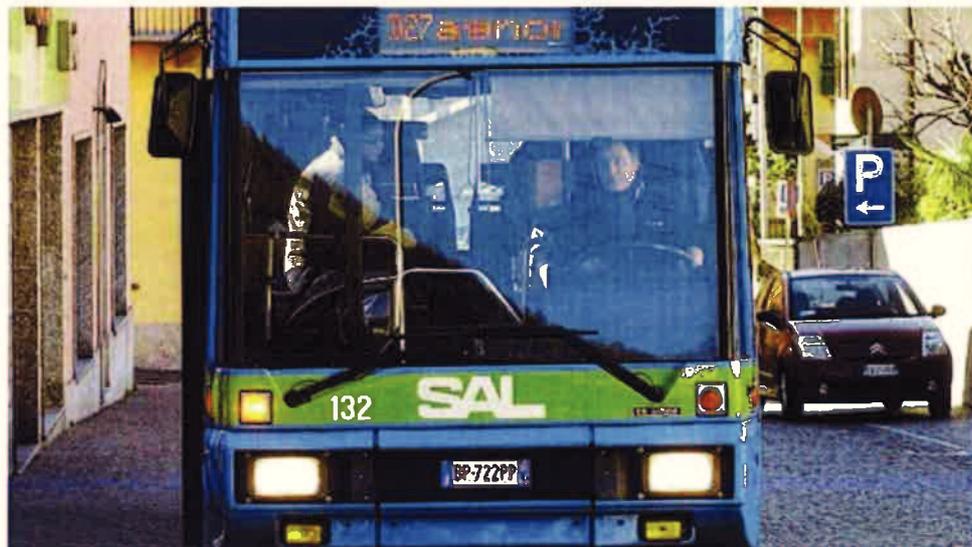
sonale che può portare economie di scala devastanti.

«Le Aree interne sono la grande occasione per dotarsi di sistemi di servizi che possono durare nel tempo», ha detto Pirani.

Il trasporto pubblico

I sindaci hanno rappresentato il grosso problema del trasporto pubblico locale, emerso in tutti i tavoli tematici.

Un possibile progetto potrebbe essere un piano di Protezione civile unificato che permetta una gestione unitaria del volontariato oggi spezzettata anche se dimostra una propria efficienza.



Il trasporto pubblico è uno dei punti deboli delle zone ritenute a maggior rischio di spopolamento

